DOMENICA-LUNEDÌ 27-28 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un se... - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato ... 10 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prato ... - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 152

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-29 - I manoscritti non si restituiscono

Il Primo Ministro prosegue nella visita alle truppe della guarnigione di Roma

ROMA, 26.

Stamane S. E. il Primo Ministro e Ministro delle Forze Armate, on. Mussolini, proseguendo nella visita alle truppe della guarnigione di Roma, si è recato alla Caserma «Vittorio Emanuele II» per passare in rivista i Carabinieri Reali della Capitale.

Fra le autorità e gli ufficiali presenti erano il Sottosegretario alla Marina contrammiraglio Sirianni, il generale Bonzani Sottosegretario all'Aeronautica, il generale Grazioli Sottocapo di Stato Maggiore, il generale Vaccari Comandante il Corpo d'Armata, il generale Pizzaro comandante interinale della Divisione, il generale Bazan Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. e il generale Varini pure della Milizia, il tenente colonnello Cillario comandante dei corazzieri, il comm. Crispo Moncada direttore generale della P. S., il Prefetto co. Dancora, ed il Prefetto Perilli Questore di Roma.

Dell'Arma dei Carabinieri Reali erano presenti il generale di Divisione Sestilli, comandante in seconda dell'Arma e il generale Pinozzi comandante il primo gruppo delle Legioni dei Carabinieri, il colonnello Gorini comandante la Legione Allievi, i colonnelli Furlani e Ribotti comandanti rispettivamente la Legione territoriale e il gruppo dei battaglioni e squadroni, e molti ufficiali superiori.

L'arrivo di S. E. Mussolini

Alle 9.20 è giunto in automobile S. E. Mussolini, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo e dal generale Grossi, capo di gabinetto del Ministro della Guerra.

Tutte le truppe hanno presentato le armi mentre la musica dei Carabinieri suonava la Marcia Reale.

L'on. Mussolini, che è stato salutato all'arrivo dalle alte autorità, ha passato subito in rassegna i reparti che erano schierati in due linee e cioè nella prima linea quelli a piedi e nella seconda quelli a cavallo.

Il Ministro delle Forze Armate ha quindi proceduto alla visita dei vari locali della Caserma, soffermandosi particolarmente nelle scuderie, nei magazzini di casermaggio, nella sala di scherma, e nella sala degli spettacoli dove una orchestrina lo ha accolto al suono degli inni nazionali.

In seguito S. E. Mussolini ha assistito ad una esercitazione di una pattuglia comandata dal tenente Cuonzo e passando poscia dinanzi alla lapide che ricorda i militi Caduti nell'adempimento del loro dovere, si è soffermato brevemente in segno di omaggio.

Intanto le truppe si ammassavano per lo sfilamento che è avvenuto dopo la visita ai locali della Caserma.

L'on. Mussolini, sempre sull'attenti, ha assistito al perfetto sfilamento dei reparti, mentre successivamente hanno suonato marcie militari la musica e la fanfara a cavallo.

Il vibrante discorso del Duce

Il Ministro delle Forze Armate ha fatto quindi chiamare a gran rapporto gli ufficiali e ad essi ha rivolto le seguenti parole:

«Signori Ufficiali! Sono lieto di avere assistito allo spettacolo che mi hanno offerto i carabinieri della Legione territoriale e gli allievi carabinieri. Ho visto ed ho constatato una grande solidità spirituale, segno certissimo che l'arma benemerita è sempre nella linea delle sue gloriose e grandi tradizioni, grandi e gloriose tanto in tempo di guerra (che non saranno mai dimenticate perchè incise a caratteri di fuoco e di sangue le cariche di Pastrengo e del Podgora), quanto in tempo di pace, perchè i carabinieri in ogni angolo della penisola rappresentano la maestà della legge dello Stato. Ogni giorno i carabinieri documentano con il sacrificio della vita quanto sia in essi profondo il senso del dovere ed austera la disciplina che in ogni atto li guida. E' di ieri il barbaro omicidio di Meda nel quale sono stati uccisi due carabinieri, per cui non si esagera quando si afferma che anche in tempo di pace i carabinieri reprimono la delinquenza ed incontrano i rischi della guerra. Di ciò la Nazione vi è grata, di ciò il Governo italiano tiene conto ed a mezzo mio vi esprime la più alta, la più grata, la più forte simpatia. Ufficiali, leviamo il pensiero alla Maestà del Re: Viva il Re!».

S. E. Mussolini, prima di lasciare la Caserma, ha manifestato la sua soddisfazione al generale Vaccari e agli alti Comandanti dell'Arma dei Carabinieri. Nel salire in automobile, insieme al Sottosegretario on. Suardo e al generale Grossi, il Capo del Governo è stato fatto segno agli applausi della folla riunitasi lungo la via Legnano di fronte alla Caserma e nelle adiacenze e mentre l'automobile si allontanava, S. E. Mussolini è stato salutato con entusiastiche e frenetiche grida di «Viva il Duce!».

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

S. E. Federzoni in via di guarigione

ROMA, 26, notte (per telefono):

Il Ministro dell'Interno on. Federzoni che dopo la cerimonia di Rieti aveva subito un lieve attacco di influenza, ma aveva continuato il suo lavoro in ufficio, ha dovuto da una settimana rimanere in casa e per una lieve ricaduta, restare a letto. Così si spiega la sua assenza anche dalle sedute del Gran Consiglio. Il Ministro, che si è tuttavia, anche da letto, tenuto sempre al corrente dei principali affari del suo ufficio, può dirsi ormai avviato a guarigione.

Soluzione di una vertenza fra deputati

Si sono riuniti i padrini degli on. Sarti e Cimoroni per l'esame della nota vertenza cavalleresca. Dopo un esame dettagliato dei fatti, essi hanno riconosciuto che le parole pronunciate dall'uno e dall'altro non rivestivano carattere di offesa ed hanno pertanto dichiarata chiusa la vertenza.

Il nuovo Direttore del Banco di Napoli

Negli ambienti bancari si assicura che a direttore del Banco di Napoli sarebbe chiamato il noto finanziere Zuccoli direttore della Banca francese e italiana per l'America del Sud, attualmente a Roma dove ha conferito con l'on. Mussolini.

Il Dirigibile N. 3 partito pel Giappone

Con treno speciale composto di undici vagoni è partito da Ciampino il materiale del dirigibile N. 3 venduto al Giappone, ad eccezione dell'involucro bruciatosi qualche giorno fa.

Il materiale sarà imbarcato lunedì prossimo a Napoli sul piroscafo «Aden-Maru», venuto appositamente dal Giappone. Intanto si provvede alla confezione del nuovo involucro che sarà spedito in Giappone appena pronto.

L'on. Teruzzi ringrazia

ROMA, 26.

La «Stefani» comunica:

S. E. l'on. Attilio Teruzzi, Sottosegretario di Stato agli Interni, nell'occasione delle sue nozze, ha ricevuto così numerose attestazioni di affettuosa simpatia da ogni parte d'Italia, che gli riesce impossibile di rispondere singolarmente a quanti l'hanno voluto ricordare. Egli esprime pertanto a tutte le autorità, Enti, Fasci, amici e conoscenti il suo fervido ringraziamento per gli auguri graditissimi che gli sono motivo di gioia sincera.

La seconda seduta del Gran Consiglio fascista

ROMA, 26.

Ieri sera alle ore 22 è stata ripresa la riunione del Gran Consiglio fascista. Dei membri effettivi erano assenti giustificati S. E. Federzoni, S. E. Giuriati, S. E. Teruzzi. Erano presenti in via eccezionale, per la discussione del regolamento per l'applicazione della legge sindacale, l'on. Fucini, l'on. Giardi, il cap. Ricci, il dott. Mesetti, il comm. Lusignoli, il dott. Fioretti e il prof. Digiacomo per la Confederazione dei lavoratori, e l'on. Belli, l'on. Belloni, l'on. Biancardi, il dott. Caccinri e l'avv. Bianchini per le Corporazioni datori di lavoro.

Il comm. Ciro Marinelli rappresentava la Confederazione dei lavoratori dei trasporti marittimi ed aerei. E' stata iniziata subito la discussione, articolo per articolo del regolamento che disciplina l'applicazione di una delle più importanti e caratteristiche affermazioni della Rivoluzione fascista. Il Gran Consiglio si rende esattamente conto della importanza che riveste la legge sui Sindacati e l'esamina e la discute con alto senso di responsabilità. La discussione procede lenta e minuziosa ed occuperà varie sedute dell'alto Consesso.

La seduta è stata tolta alle ore 2.45 e sarà ripresa questa sera alle ore 22.

La firma della Convenzione per il servizio di emissione

ROMA, 26.

Oggi al Ministero delle Finanze, fra il Ministro conte Volpi di Misurata, il Direttore generale della Banca d'Italia cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher, il Direttore generale del Banco di Napoli, conte Miraglio, il Direttore generale del Banco di Sicilia gr. uff. Moraino, e lo Ispettore generale del Tesoro, comm. Ceresa, si è addivenuto alla firma della Convenzione fra il Tesoro, la Banca di Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia per stabilire le modalità di attuazione per la legge di unificazione del servizio di emissione dei biglietti presso la Banca d'Italia, entro il 30 corrente giugno.

Il Re ha sanzionato la conversione in legge del R. D. L. 6 maggio 1926 N. 812 concernente l'unificazione del servizio dell'emissione dei biglietti di Banca approvato dai due rami del Parlamento. L'unificazione degli Istituto di emissione è quindi ormai consacrata dalla legge dello Stato.

S. A. R. IL DUCA D'AOSTA ha insediato nella sala del Consiglio Accademico dell'Ateneo Torinese la Commissione universitaria per le feste Sabaude del 1928.

Il processo Gregori alle Assise di Genova
Morbosa curiosità delusa

GENOVA, 26, notte (per telefono):

Circa alle ore 14, un'ora prima cioè che dovesse iniziarsi il processo contro il Gregori, il famoso uccisore della signora Valeria Bruno, che mise poi la salma della vittima nel baule, molta gente era radunata nei pressi della Corte d'Assise per attendere l'arrivo del carrozzone cellulare che doveva trasportare il Gregori. Il carrozzone giunse alle 14.35 e venne fatto entrare nel cortile circondato da carabinieri. Il Gregori ne scese sveltamente e venne subito introdotto in camera di sicurezza. Quando si aprono le porte che immettono il pubblico nell'aula è uno spingersi all'impazzata per giungere ai primi posti. In breve l'aula è gremita fino all'inverosimile. Numerose sono le donne. Alle ore 15.15 l'imputato è fatto entrare nella gabbia. Egli si siede sulla banca vicino ad un brigadiere ed è circondato da due carabinieri. Il Procuratore generale ordina lo sgombero dell'aula. Le porte si riaprono alle 15.40 e il Presidente ricorda ai giurati come si svolse l'orribile delitto. Quindi il Procuratore generale chiede che il processo sia discusso a porte chiuse. L'avv. Pavia, difensore del Gregori, si dichiara penosamente sorpreso dalla richiesta del Procuratore generale che dice contraria alla legge la quale impone la pubblicità dei dibattiti. Ma il Presidente accoglie la richiesta del P. M. e dichiara che il processo si svolgerà a porte chiuse. Dopo di che si rinvia la seduta al 30 corrente.

Le attribuzioni dei Marescialli d'Italia

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. relativo alla nomina dei marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado. I seguenti generali d'Esercito sono nominati marescialli d'Italia: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta — Pecori Giraldi Nobile Patrizio di Firenze conte Guglielmo — Giardino cav. Gaetano — Badoglio cav. Pietro — Caviglia cav. Enrico.

Quando uno o più marescialli d'Italia ricoprano una o più cariche previste dalle disposizioni vigenti per il grado di generale d'Armata, si intende diminuito di altrettanti il numero dei generali di Armata. I marescialli d'Italia e i generali d'Armata di cui all'art. 4 del R. D. L. 31 marzo 1926, N. 537, al compimento del 68° anno di età verranno dispensati da ogni onere d'impiego e di servizio permanente, a disposizione del Governo per assumere eventuali incarichi di carattere temporaneo.

Il traffico portuario italiano nel mese di maggio

ROMA, 26.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Durante il mese di maggio 1926 approdarono complessivamente nei porti del Regno 14190 navi per una stazza netta di tonnellate 5,450,441 sbarcando tonnellate 2,304,396 di merci e 293,486 passeggeri. Partirono 14,023 navi stazzanti in totale tonnellate 5,510,986 dopo avervi imbarcato tonnellate 632,887 di merci e 17...42 passeggeri.

Il movimento generale fu perciò di 28,215 navi per una stazza netta di tonnellate 16,961,427. Quello totale delle merci fu di tonnellate 2,936,289. Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati aumentò complessivamente a 399,928. Su tali cifre la bandiera nazionale figura per 14,856 piroscafi stazzanti tonnellate 7,602.340 (merci tonnellate 1,492,442) per 11,472 velieri (stazza netta tonnellate 169,950, merci tonnellate 277,342).

Le bandiere estere vi figurano con 1633 piroscafi per una stazza netta di tonnellate 2,876,564 (merci tonnellate 1,059,887) e con 254 velieri (stazza netta tonn. 11,573. Merci tonn. 7,609).

La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata per conseguenza del 93 per cento per quanto riflette il numero delle navi; del 74 per cento per quel che riguarda il tonnellaggio di stazza netta e del 64 per cento per quanto si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate.

Variazioni nella tassa scambi sulle profumerie e saponi

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto di S. E. il Ministro delle Finanze:

Art. 1. — A decorrere dal 1° luglio 1926 i prodotti di profumerie e di toiletta indicati alla lettera A) del N. 4 dell'art. 18 della legge sulla tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273 eccettuati i saponi anche non profumati e antisettici, sono assegnati al N. 3 dello stesso N. 18 agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio nella misura di lire due per cento.

Art. 2. — A decorrere dal 1° luglio 1925 i saponi anche non profumati e antisettici indicati alla lettera A) N. 4 dell'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273 sono assegnati al N. 2 dello stesso articolo 18 agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio di lire una per cento.

Art. 3. — Nei riguardi dei saponi di cui al precedente art. 2 è abrogato il disposto dell'art. 21 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273.

Leggera scossa di terremoto a Napoli

NAPOLI, 26, notte (per telefono):

Questa sera, poco prima delle ore 21, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi e che non ha prodotto nessun danno.

Per la propaganda dei prodotti Nazionali

ROMA, 26.

Il Comitato direttivo dell'alleanza per il lavoro per il prodotto nazionale, presieduto da S. E. Balbo, comunica che, per indicazioni di S. E. il Primo Ministro on. Mussolini, ha scelto, fra i numerosi lavori presentati nel concorso indetto dall'«Alpi» per il cartello di propaganda al prodotto nazionale, i lavori contrassegnati dai seguenti motti: «Lavorare», «Ausonia», «Italice Virtus». Conseguentemente il Comitato ha attribuito: Il primo premio di L. 20.000 al signor Giacinti Domenico, residente a Roma, viale Angelico N. 6. Il secondo premio di L. 10.000 al signor Delneri Edoardo, residente a Roma, via delle Colonnette N. 26 A. Il terzo premio di L. 5.000 al signor Melis Melchiorre, residente a Roma, via Galileo Ferraris N. 19.

Gli altri concorrenti sono invitati a ritirare presso la sede della «Alpi», i loro cartelli entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il Comitato milanese della Dante ricevuto dal Duce e dai Ministri

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

I fiduciari del Comitato milanese della «Dante Alighieri» signori Enrico Muzzoli e Guido Lenghi, hanno presentato in omaggio al Capo del Governo la artistica targa che il Comitato suddetto ha fuso in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giosuè Carducci in Bologna, e della quale è stata predisposta la diffusione culturale nell'Alto Adige. Successivamente, i predetti signori sono stati ricevuti dai Membri del Governo, Ministri, Sottosegretari di Stato i quali hanno promesso tutti i loro appoggi alla patriottica iniziativa concedendo fin d'ora la loro adesione ai nobili fini propostisi dal Comitato milanese della «Dante».

Il Duca degli Abruzzi reduce dalla Somalia

NAPOLI, 26.

Oggi alle 14.20 è giunto in questo porto il piroscafo «Garibaldi» proveniente dalla Somalia e che recava a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Allo sbarcadero del molo San Vincenzo, l'Augusto Principe è stato ossequiato da S. E. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, dall'ammiraglio Giovannini, dal comm. Astuto direttore generale del Ministero delle Colonie in rappresentanza del Ministro Di Scalea e da altre autorità cittadine. Alle ore 14.45 il Duca degli Abruzzi è partito per la capitale.

Ratifica di una convenzione italo-polacca

ROMA, 26

Oggi, alle ore 11, ha avuto luogo a Palazzo Chigi, tra S. E. Mussolini e il Ministro di Polonia in Roma S. E. Kozicki, lo scambio delle ratifiche relative alla convenzione stipulata e sottoscritta in Roma il 22 luglio 1925 fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Polonia pel regolamento finanziario delle compagnie italiane di assicurazione che esercitavano la loro autorità sul territorio ora appartenente alla Repubblica di Polonia.

Come furono arrestati gli amministratori della Banca Pop. Agr. di Parma

PARMA, 26.

L'autorità prefettizia ha tolto da stamane il divieto della pubblicazione delle notizie sull'arresto degli amministratori della Banca Popolare Agricola, arresti effettuati nel pomeriggio di ieri. Mentre si eseguivano gli arresti a Parma, se ne ordinavano altri a Firenze, dove si sapeva trovarsi il prof. Lusignani, a Piacenza e a Cremona. L'esecuzione di mandati di cattura del Procuratore del Re di Parma, sono stati ieri arrestati il prof. Renato Gabellini, il geometra Achille Bocchi, il nobile Rodolfo Fainardi, il comm. Vittorio Schivani, il comm. Antonio Chiari, il comm. Arnaldo Botteri, il rag. Aldo Benelli, che sono stati tradotti tutti alle locali carceri giudiziarie di San Francesco. Tutti gli arrestati hanno domandato ed ottenuto una cella a pagamento.

Si ha poi da Cremona che ieri sera alle 19.30 il comm. prof. Alessandro Groppali, mentre proveniente da Milano scendeva assieme col genero dal treno, è stato circondato da alcuni funzionari di P. S. che lo hanno invitato a seguirli in Questura. Il Groppali ha opposto una certa resistenza, ma poi dichiarato in arresto ha seguito gli agenti. La notizia diffusasi in città ha prodotto vivissima impressione. Non si hanno ancora a Cremona notizie circa gli altri implicati nella faccenda della Banca Popolare Agricola che si troverebbero attualmente fuori di Cremona.

Giunge infine notizia da Firenze:

La notizia dell'arresto del conte Lusignani è stata tenuta nascosta alla stampa perchè si attendevano più precise informazioni dalla Questura di Parma che aveva segnalato alla polizia fiorentina la presenza del conte a Firenze. Solo stamane la Questura ha confermato che il prof. Lusignani è stato rintracciato nel pomeriggio di ieri all'Albergo Nazionale e non già in una casa di salute come era stato affermato e tratto in arresto.

Al momento dell'arresto, secondo quanto si apprende, il Lusignani non avrebbe compiuto alcun gesto disperato, pur dimostrandosi piuttosto agitato. Il Lusignani sarà tradotto a Parma in giornata.

ALLA R. ACCADEMIA delle Scienze Lettere ed Arti di Padova l'on. prof. Vittorio Cian ha commemorato il Cardinale Pietro Bembo, l'insigne letterato e storiografo veneziano spentosi a Roma nel 1547 e che soggiornò a Padova diversi anni. La conferenza del prof. Cian è stata vivamente applaudita. Poscia è stata solennemente inaugurata una lapide sulla facciata del palazzo del Duca Camerini ove il Cardinale Bembo dimorò.

La prima seduta del nuovo Gabinetto francese

PARIGI, 26.

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Briand ha esposto al Consiglio le idee principali delle dichiarazioni ministeriali. Egli ha fatto inoltre una esposizione completa della situazione internazionale. Caillaux ha ripetuto in Consiglio dei Ministri le esposizioni che aveva fatto ieri in Consiglio di Gabinetto sulla situazione finanziaria.

Il Ministro della Agricoltura ha intrattenuto il Consiglio sulla questione del grano e sulla questione del pane che sono esaminate sotto tutti gli aspetti. Lo studio sarà continuato nella prossima riunione del Consiglio.

Il Consiglio ha inoltre deciso che nessun viaggio di Ministri si riuniranno nuovamente lunedì sera ed in Consiglio plenario martedì mattina. Interrogato alla fine del Consiglio sulle voci della sostituzione del signor Robineau, Governatore della Banca di Francia e del signor Aupetit segretario generale della Banca di Francia, Briand ha dichiarato che il Ministro delle Finanze non aveva parlato al Consiglio di tale questione, poichè ogni questione è unicamente di pertinenza del Ministro delle Finanze.

Interrogato sulla ratifica dell'accordo di Washington, Briand ha dichiarato che la questione non era stata ancora esaminata a fondo ma che essa sarà oggetto di una prossima deliberazione del Governo.

Quest'esame sarà continuato unitamente a quelli cui attendono ora le commissioni degli affari esteri e delle finanze della Camera e del Senato.

Il complotto comunista in Spagna era diretto contro Primo de Rivera

PARIGI, 26.

Il «Matin» chiarisce che il movimento insurrezionale in Spagna era diretto contro il generale Primo de Rivera, contro il quale le «Juntas» sono in disaccordo per la questione dell'avanzamento degli ufficiali. Gli ufficiali favorevoli all'avanzamento per anzianità hanno fatto causa comune con elementi politici ostili al Gabinetto, giacchè il generale de Rivera aveva ristabilito l'avanzamento a scelta. Il movimento pare sia stato preparato dagli estremisti del partito liberale e da vari ufficiali superiori, con alla testa i generali Wyler e Aguillera.

La «Chicago Tribune» riceve da San Jan de Luz: Il documento comprovante la colpevolezza delle persone accusate nel complotto contro la sicurezza dello Stato è una bozza di manifesti che i congiurati volevano pubblicare oggi 26 giugno. In questo manifesto si domanda la messa in accusa di tutti i membri del Governo attuale, la convocazione delle Cortes, e la revisione della costituzione a mezzo di rappresentanti legittimi della pubblica opinione. I primi arrestati furono i generali Aguado e Lopez Ochoa, già implicati in un'altra congiura; ma, essendo risultata la loro innocenza, essi sono stati subito rilasciati. Il numero degli arresti mantenuti è di circa 200.

I Sovrani spagnoli partiti per Parigi e Londra

MADRID, 26.

I Sovrani sono partiti iersera per Parigi donde proseguiranno per Londra. Durante il breve soggiorno che essi faranno in Inghilterra Re Alfonso riceverà il titolo di dottore «Honoris causa» dalla Università di Oxford. I Sovrani sono stati salutati alla stazione del Nord da tutti i Ministri, dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, da numerose personalità e da una grande folla che li ha lungamente acclamati.

I Sovrani di Spagna a Parigi

PARIGI, 26.

I Sovrani di Spagna, provenienti da Madrid, sono arrivati a Parigi stasera. Essi sono stati ossequiati dal direttore del protocollo, Fouquieres, rappresentante il Ministro degli Esteri, dal generale Lasson, rappresentante il Presidente della Repubblica, dal Maresciallo Petain, dal personale dell'Ambasciata e da numerose personalità della colonia spagnola a Parigi. All'uscita la folla ammassata sui marciapiedi, ha fatto una ovazione i Sovrani.

Alte personalità arrestate in Portogallo

LISBONA, 26.

La polizia ha sequestrato dei manifesti di protesta contro la situazione politica attuale ed ha arrestato parecchie alte personalità che occupano una posizione politica, tra cui il colonnello Helder Ribiero ex Ministro della Guerra ed il signor Pastana junior ex Ministro delle Finanze, appartenenti alla sinistra democratica.

Un grande ricevimento alla nostra Ambasciata a Madrid

MADRID, 26

L'Ambasciatore d'Italia marchese Paolucci de Calboli ha dato ieri sera all'Ambasciata d'Italia un ricevimento in onore di un gruppo di partecipanti alla crociera mediterranea della Lega Navale Italiana.

Durante il ricevimento, che è riuscito brillantissimo, sono state cantate canzoni ed eseguite danze spagnole.

Fra i numerosissimi intervenuti erano S. A. R. la Duchessa di Madrid, i Ministri degli Esteri e della Guerra e numerose rappresentanze del Comitato ispano-italiano, alte personalità e membri della aristocrazia e della Colonia italiana.

Il Presidente del Consiglio non è potuto intervenire a causa di un recente lutto di famiglia.

Sono stati suonati la Marcia Reale e «Giovinezza» ascoltati in piedi da tutti i presenti che hanno poi inviato un caloroso saluto al Duce.

Echi d'un fascio lontano

STOCCOLMA, giugno.

L'altra sera abbiamo avuto una riunione del fascio. Le questioni propriamente dette locali, furono sbrigate in brevissime parole; per esempio la elezione di un incaricato del fascio presso la direzione della sede delle diverse associazioni coloniali, fu sostituita da una designazione; e al designato, Pietro Liva, terrazziere, che si schermiva per modestia ed accennava ad altri in vece sua, fu obiettato che le cariche del fascio non sono onori, ma doveri. Invece ampiamente furono trattate altre questioni di interesse maggiore e generale. Così furono prese delle decisioni pratiche e designati degli incaricati, con incarichi precisi, per aderire alle richieste dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Oggi sento che, già nella mattinata del giorno seguente, erano presi accordi con agenzie turistiche svedesi della città per collocare il materiale di propaganda turistica dell'ENIT.

Furono letti gli ultimi discorsi del Duce, notizie del Legionario, l'organo settimanale dei fasci all'estero, quindi è esposta una breve relazione sui risultati raggiunti dalla scuola coloniale, che non è aperta che da tre mesi; ed è ora prossima alla chiusura per le vacanze estive.

Il fascio ha deciso di non tralasciare di adoperarsi con tutta la sua influenza perchè alla riapertura autunnale nessuno dei giovani colonisti manchi alla scuola, che qui oltre essere un dovere culturale, assume altissimo valore nazionale. Così, fra questi italiani lontani dalla patria, va arrivando sempre più vigoroso e vivificatore il possente respiro dell'Italia fascista.

La rivoluzione fascista ha trovato fin dai suoi primissimi inizi ardenti simpatie in questa colonia; oggi, iscritti o no, essa è fascista nella totalità e spesso, per questioni personali si ricorre per la composizione al direttorio del fascio.

Prima della guerra e prima del fascismo l'italianità è stata tenuta desta qui, come in tante altre colonie, dalle associazioni italiane di beneficenza o assistenza. E' chiaro che, quando non c'era di più, questo era molto. Ma è altresì chiaro che ad associazioni tali, anche lodevolissime, mancano troppe caratteristiche necessarie per guidare con forza l'opera di conservazione alla patria degli emigranti e degli emigrati. Questa opera, mai interrotta qui da un venticinquennio, è ripresa con giovane forza dalla sezione fascista di Stoccolma, di cui è attualmente segretario l'ex aviatore Raimondo Longo, molte volte decorato in guerra.

Nella riunione alla quale ho partecipato l'altra sera furono toccati molti altri argomenti di carattere nazionale-locale, con brevità fascista e con un'eja al Re e a Mussolini si chiuse la riunione. Come qui sempre accade, rimanemmo lì insieme ancora parecchio. Il vecchio Ferdinando Papa ci ha raccontato una storia successa... «aspetta quanti anni sono? si era del sessanta...». Ferdinando Papa gira il mondo da molti decenni; ha adesso un'ottantina di anni; ha conosciuto molti popoli più o meno irreligiosi, ma anche ieri sera ci raccontava con una serietà che convinse l'uditorio ad altrettanta serietà, una storia di una sequela di miracoli divini per punire un impenitente bestemmiatore.

Ferdinando Papa non sa probabilmente che il nostro Duce ha pensato adesso a che sia rispettato il suo umile sentimento religioso. Ma il Duce ha saputo leggere profondo nell'anima del popolo ch'egli educa.

Questo vecchio emigrato (non si può chiamarlo emigrante) è fascista fin dalla costituzione di questo fascio: sono quattro o cinque anni.

Pietro Picotti.

La quarta tappa del Giro di Francia
Piccin e Bottecchia giunti nel 1° gruppo

LE HAVRE, 26.

Ecco l'elenco dei primi arrivati nella quarta tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Dunkerque-Le Havre (Km. 361):

Frantz — Van de Castel — Van Dam — Piccin (di Pordenone) — Bottecchia.

Il nuovo Governatore della Banca di Francia

PARIGI, 26.

Il Ministro delle Finanze comunica la seguente nota:

Il signor Moreau, direttore generale della Banca di Algeria, ispettore generale delle Finanze, è chiamato a succedere al signor Robineau, governatore della Banca di Francia che più volte durante l'anno aveva manifestato il desiderio di riposo. Robineau, in testimonianza dei lunghi ed eminenti servizi, è nominato governatore onorario. Moreau, che fu capo di gabinetto di Rouvier, è stato allevato alla scuola dei grandi finanzieri di Stato. Secondo la loro dottrina, egli manterrà fermamente la indipendenza del nostro grande Istituto di emissione il cui credito deve rimanere distinto da quello dello Stato. Egli ne riceve la missione dal Governo, pel pensiero del quale egli sarà interprete fedele.

Un migliaio di persone perite per l'inondazione nel Messico

MESSICO, 26.

L'inondazione della città di Leon, nello Stato del Gunapanto, in seguito alla rottura di una diga del fiume Camez, ha prodotto danni valutati a quattro milioni di pesos. Il numero delle vittime finora noto sorpassa il centinaio, ma si ritiene che siano morte un migliaio di persone. Una quarta parte della popolazione ha dovuto abbandonare le abitazioni ed è rimasta priva di ogni mezzo di sussistenza. Centinaia di famiglie si sono rifugiate sui punti più elevati della città. I fanciulli sono stati ricoverati nelle chiese. Reparti di truppa e squadre di soccorso si sono immediatamente dirette verso le località danneggiate.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Tolmezzina

La Carnia e il suo patrimonio stradale

TOLMEZZO, 26.

Giornate di sole e intenso movimento di ufficiali di ogni arma; ne arrivano dalle più lontane regioni e sono qui per manovrare sui quadri; è tutta una giovinezza magnifica, piena di vita, dall'aspetto bonario ma dall'occhio intelligente.

Fu uno di essi, in treno, questa mattina, un colonnello di alpini che parlando ai suoi camerati diceva di noi che non sappiamo conservare il patrimonio stradale.

Verità dura, ma della quale la colpa non è solo l'ignavia dei nostri Comuni o degli abitanti.

La Carnia, per effetto della guerra, fu dotata di una superba rete di comunicazioni stradali, veramente utili non solo per le battaglie cruenti avvenire, ma per il più prossimo sfruttamento delle sue latenti ricchezze e per lo sviluppo delle industrie e dei commerci, ove non manchi il vigile interessamento del Governo e gli animi siano rappacificati e possano tranquilli — secondo i desideri e il forte impulso di Colui che ne impersona oggi le sorti — dedicarsi alle sante opere della pace ed al lavoro fecondo.

Il Governo ha invece trascurato tutto ciò con una legge dell'ottobre 1923 sovvertitrice di quella fondamentale sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica; e mentre ha dichiarato tali tutte le opere compiute dalla guerra, ne ha rimandati gli elenchi a un futuro che non si preveda prossimo; e per cui i proprietari dei fondi sono in effetto privati del loro diritto, senza possibilità di por mano a regolari ripristini, senza alcun compenso ai danni subiti.

Così accade che la auspicata ricostruzione della ricchezza nazionale trova questa remora della incertezza di una scorporazione alla quale manca e mancherà per molto tempo ancora la sanzione del fatto compiuto e il correlativo soddisfacimento dei diritti ad essa competenti.

Deriva da questo increscioso stato di cose e per il quale si era un istante preoccupato alla Camera l'on. Leicht per il suo Cividalese, che le strade militari, codesto veramente grande patrimonio non meno nostro che essenziale per la difesa strategica, è guardato di mal occhio da quella parte della popolazione che ne risente tutti i danni, non può essere assunto in manutenzione dai Comuni, siccome oneroso oltre le proprie forze, dà luogo a questioni giudiziarie che furono perfino portate in Cassazione, senza sia stata data loro risoluzione; e così esso se ne va lentamente in malora, un poco per causa degli elementi atmosferici ed un poco in grazia del vandalismo a cui non è estraneo codesto giustificato mal volere di proprietari, cui toccò il danno della guerra ed ora vien meno il provvido intervento dell'autorità.

E' da augurarci che in occasione delle presenti manovre sia levata una voce competente e solenne da parte almeno dell'Esercito, per quell'interesse superiore che va oltre i confini della nostra piccola patria, perchè interesse di tutta la Nazione.

Processo per falso sfumato

Fu pure trattato in contumacia un altro processo contro Puntel Giovanni di Pietro di Treppo, che avendo la moglie legittima vivente, si è presentato al Sindaco a dichiarare la procreazione naturale di figliuoli che sarebbero stati quindi da lui riconosciuti nei registri dello stato civile.

Donde un processo per falso, sfumato in una bolla di sapone per mancanza degli estremi voluti dalla legge per la esistenza di un tale reato.

Provvederà il Procuratore del Re a regolarizzare la sorte delle due creature, o provvederà a riconoscerli la madre naturale.

Strascico di un processo alle Assise di Udine

Turrisini Maria, difesa dall'avv. L. Quaglia, è imputata di falsità nello stadio istruttorio.

All'udienza davanti i giurati, dopo confronti e interrogatori, la medesima fu lasciata libera ed ora compare a questa udienza per la finale assoluzione.

Argomento del dibattito era la circostanza non molto saliente per se stessa che lo Stefanutti Luigi fosse stato veduto in paese la sera dopo l'uccisione dello Stefanutti Augusto; ma importante in relazione alla difesa che egli si fosse invece già coricato per tempo.

I giurati non vi avrebbero tuttavia dato un peso eccessivo e così il loro verdetto fu assolutorio.

Era un po' difficile che il Tribunale condannesse ora il Turrisini...

CRONACHE GORIZIANE

Il gen. Reggero lascia Gorizia

(26). — Il generale comm. Carlo Roggero comandante la Brigata «Como», ha lasciato ieri Gorizia per assumere il comando della Brigata «Avellino» a Bolzano.

Il valoroso generale lascia tra noi un gradito ricordo.

I festeggiamenti pro Croce Verde

Domani si inizieranno i grandi festeggiamenti a favore della Croce Verde cittadina, la benemerita istituzione umanitaria che così larghe messe di simpatie gode in città e in tutto il circondario.

La vasta piazza Cesare Battisti è stata per l'occasione recintata nei due lati e addobbata in modo eccezionale, con grandi festoni di edera, bandiere, trofei, lampadine ecc. Il programma delle feste risulta oltremodo attraente.

Alle ore 10 di domani seguirà l'apertura dei festeggiamenti con una interessante gara di tiro a segno, per la quale figurano bellissimi doni fra cui quattro belle medaglie d'oro e d'argento, doni questi della Commissione Reale della Provincia.

Seguirà l'apertura della pesca miracolosa, ricca di bellissimi doni, fra cui un meraviglioso servizio in argento donato da S. M. il Re, una splendida coppa del presidente della Croce Verde dott. Körner, e un grande portasigarette in argento del Comune di Gorizia. Altri bellissimi doni hanno inviato la Divisione Militare di Gorizia e la Camera di Commercio.

Nel pomeriggio, alle ore 16, seguiranno i giuochi popolari e il ballo all'aperto. Alle ore 21, nella palestra dell'Unione Ginnastica, ci sarà un'attesa partita a scacchi, con figure vive. A dirigere l'interessante partita hanno aderito cortesemente due provetti giuocatori di scacchi: il prof. Scarpa e il signor Piccinini.

Le festività seguiranno quindi fino alla una di notte e saranno riprese lunedì sera con un concerto vocale e istrumentale tenuto dall'orchestra del Dopolavoro Ferroviario.

La perfetta organizzazione e la benevolenza cittadina fanno prevedere un completo successo.

L'APERTURA del Cinema-Teatro Estivo

Domani sera sarà aperto al pubblico il nuovo grande Cinema-Teatro Estivo, sorto in Corso Vittorio Emanuele III, ad iniziativa del concittadino signor Mario Menossi. L'ambiente signorile e ricchissimo [illegible] indubbiamente un folto pubblico che avrà occasione di ammirare un bellissimo lavoro cinematografico: «Rogo spento», di cui ne è interprete l'artista Eva May, tragicamente scomparsa. Le proiezioni cinematografiche saranno accompagnate da una scelta orchestrina.

LA GITA DEL «LIBERTAS»

Domani nel pomeriggio, alle ore 14, i soci del Club ciclistico Libertas intraprenderanno una gita in bicicletta a Castagnavizza. Il ritrovo è fissato presso la trattoria Bregant, in via Garibaldi.

PER MANDATO DI CATTURA

I Carabinieri hanno arrestato certo Edoardo Ellard, da Gorizia, poichè doveva scontare la pena di [illegible] giorni, inflittagli dal pretore con sentenza 18 giugno. L'arrestato è stato tradotto alle locali carceri mandamentali.

CASSAFORTE SQUARCIATA

Ignoti, l'altra sera, servendosi di chiave falsa, sono penetrati nell'ufficio della stazione di Plava squarciando la cassaforte che conteneva L. 676.10. I ladri, dopo di essersi impossessati del denaro, frugarono per l'ufficio appropriandosi di una cassetta di legno nella quale erano riposti 30 biglietti da L. 5 e una penna stilografica.

I Carabinieri indagano per rintracciare i ladri.

CRONACA SPORTIVA
Gli incontri di domani

Domani, la prima del «Pro Gorizia» scenderà sul campo di Cantrida per incontrarsi con la forte squadra del C. S. Olimpia di Fiume. L'esito dell'incontro di campionato è vivamente atteso.

— Nel pomeriggio di domani, sul campo di Piedimonte del Calvario, le riserve del «Pro Gorizia» si incontreranno alle ore 16 con la squadra del «Gruppo Sportivo Cotonificio Brunner». L'incontro amichevole promette di riuscire interessante, dato l'attuale equilibrio delle due squadre.

Da AQUILEIA
Ripresa degli scavi delle mura

(26). — Lo scavo della cerchia dell'antica città che, iniziato nel febbraio scorso, ha suscitato sì alto interesse all'interno ed anche all'estero per la sua reale importanza storica e archeologica, aveva subito tempo fa, se non proprio una stasi, certo un rallentamento per le difficoltà frapposte dalle copiose acque di filtrazione che solo a stento e con forte dispendio potevano essere eliminate a forza di braccia umane.

La Direzione del Museo vide ben tosto che era esclusa una metodica ed efficace prosecuzione dell'opera intrapresa senza il soccorso di una moto-pompa per la espulsione dell'acqua, ma gli esigui fondi che stavano a disposizione dello scavo non consentivano affatto di pensare all'acquisto di tale mezzo. Si ricorse allora senza esitare al Cantiere Navale Triestino nella certezza che esso avrebbe dato di buon grado il suo fattivo appoggio. [illegible] Infatti per l'interessamento personale dell'illustre comm. Augusto Cosulich fu mandato tantosto sopraluogo ad Aquileia l'ispettore capo signor Giuseppe König perchè studiasse sul posto della pompa più adatta allo scopo. E fu così che venne messa a disposizione del Museo, per tutta la durata dello scavo, con prontezza e sollecitudine veramente encomiabile, una pompa a turbina con motore elettrico che funziona egregiamente e mercè la quale il prosciugamento dello scavo si effettua in brevissimo tempo e i lavori di sterro procedono alacremente e con ottimi risultati.

La costruzione della linea per il trasporto di energia elettrica, per azionare la pompa, fu fatta gratis dalla Società Elettrica Mangilli e l'energia occorrente viene fornita dalla stessa a straordinarie condizioni di favore. Agevolazioni per l'esecuzione dell'impianto della linea si ebbero pure da parte dell'Amministrazione Bar. Ritter in Monastero. A tutti ed in particolar modo al comm. Augusto Cosulich ed al [illegible] Mangilli, vanno [illegible] e profonda [illegible] del Regio Museo Archeologico.

VISITA ACCURATA

In un opuscolo dal titolo «Sui campi sacri del dovere e della gloria - I migliori studenti di Torino in viaggio premio» si legge a pagina 43: «in Aquileia... ecco la tomba di Randaccio. Il sarcofago è romano», opera insigne dello «scultore Sartorio». Si tratta invece, com'è noto, di un sarcofago romano, fatto dunque parecchi secoli fa, di sagoma semplice, di mole poderosa, privo di qualsiasi decorazione o scultura.

Da CIRCHINA
CONFERENZA FRANCESCANA

(26). — Per iniziativa del «Gruppo d'Azione per le scuole del Confine Orientale» in questa cittadina, presenti le Autorità civili, politiche, militari, scolastiche, ecclesiastiche, è stata tenuta dall'Insegnante signor Alfredo Germani una conferenza con proiezioni luminose su S. Francesco d'Assisi.

L'oratore dopo aver descritto la bellezza naturale del paesaggio umbro, ha parlato lungamente della vita e dell'ideale professate e predicato dal Santo fraticello. Ha poi trattato di quanti si ispirarono al Santo per creare opera d'arte.

L'oratore parlò felicemente per circa un'ora e mezzo vivamente applaudito.

Da MARIANO
FESTEGGIAMENTI

(26). — Per iniziativa d'un Comitato locale, il giorno 29 giugno a Mariano del Friuli si terranno grandi festeggiamenti, dei quali ecco il programma:

Mattino: ore 6: Sveglia. — Ore 11: Concerto sulla Piazza Vittorio Emanuele III

Pomeriggio: ore 15: Ricevimento delle autorità. 1. Inaugurazione e benedizione dell'edificio municipale — 2. Scoprimento d'una lapide commemorativa — 3. Benedizione e consegna del vessillo alla R. Scuola Industriale — 4. Inaugurazione ufficiale del Gruppo Balilla e Avanguardista. — 5. Formazione del corteo e visita alla Mostra didattica nella R. Scuola Industriale.

Ore 19. Estrazione della tombola con i seguenti premi: tombola L. 600, cinquina L. 400.

Seguirà una gran festa da ballo con l'orchestra «Itala» di Gradisca.

Da GEMONA
Salva per miracolo

(26). — Ieri sera un'automobile di servizio pubblico per la nostra città condotta dal signor Bettanin faceva il consueto tragitto dalla piazza Umberto I, alla stazione. Ma quando fu in via XX Settembre, all'angolo del negozio della signora Verga, una bambina di 5 anni, Dina Floreani, sbucava attraversando correndo la via XX Settembre che in quel punto è più stretta. Il conduttore della macchina che procedeva a velocità regolare e cioè assai lentamente, s'arrestava l'auto e contemporaneamente sterzava per evitare l'investimento. Però la piccola Dina batteva contro la sporgenza della molla di destra sostenitrice del motore, veniva gettata a terra e l'automobile passava sopra. Soltanto una ruota le passava sopra una gamba senza però produrle lesione alcuna.

Accorsero parecchie persone che fecero ressa attorno all'automobile spaventate per ciò che avevano veduto d'impressionante. La bimba veniva subito levata da sotto l'autoveicolo e trasportata all'Ospedale civile dove era subito visitata per stabilire se aveva riportato ferite. Subito dopo, con grande stupore dei presenti all'accaduto e dei cittadini che ne avevano avuto sentore, si seppe che la bimba era rincasata miracolosamente incolume. La prestezza del Bettanin, che è un conduttore di automezzi esperto, cauto e prudente, abituato ormai alle nostre ripide strade, valse ad evitare una grave sciagura.

L'incidente fu causa di commenti da parte della cittadinanza e tra altro si notava che se la tanto discussa e progettata strada città-stazione fosse stata a questa ora costruita, l'incidente avvenuto, compresi tanti altri più o meno gravi sarebbero stati indubbiamente evitati. La strada è assolutamente necessaria e ci auguriamo che i lavori s'inizino presto e bene.

I Reali Carabinieri fecero il loro sopraluogo per le eventuali responsabilità.

Un investimento automobilistico

Oggi verso le ore 15 il camion della Ditta G. B. Pittini, guidato da Pascolo Giuseppe, passava per il tratto di strada di fronte alla sede della Ditta in legnami Vidoni.

La bambina Caterina Pascolo proprio in quell'istante attraversava la via. Il conduttore frenò, ma la bambina non riuscì a scansare l'auto che l'investiva fortunatamente soltanto con uno dei parafanghi. Fu trasportata all'Ospedale civile ove le furono riscontrate contusioni guaribili in pochi giorni.

PASSEGGIATA DEI BALILLA

Domenica mattina la centuria dei Balilla al comando del maestro signor Francesco Bellomia si recherà a fare una marcia seguendo l'itinerario Artegna Sornicco-Gemona.

Questo è il preludio di altre marcie che servono a rafforzare i garretti di questi simpatici piccoli militi della Patria e a temprare il loro spirito.

GLI SCHERZI DI UN FULMINE

Nei pressi dell'edificio abitazione Mergante per gli operai sorge in aperta campagna una casetta solitaria, dimora di un operaio chiamato «Meni di Buie», il quale dopo la mezzanotte, mentre il temporale infuriava tuonando e lampeggiando, ebbe la sorpresa di venire visitato da un fulmine che irrompeva dalla finestra, passava nell'armadio, gli incendiava i vestiti e se ne usciva soddisfatto senza scalfire l'operaio accecato dal vivido chiarore e stordito dal tuono.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del commianto Luigi Schimmiz, gemonese, teste defunto a Tarcento, offrirono alla Società Artieri e operai di Gemona (Sezione Istruzione). Falomo Giacomo L. 10 — De Carli rag. Giuseppe, 10 — Tessitori Antonio, 5 — Morandini Pietro, di San Daniele 5.

La Società riconoscente ringrazia.

CONTRAVVENZIONI

Ci sono ancora taluni che non la intendono di pagare il loro lieve contributo per la circolazione ciclistica. Il nostro solerte Maresciallo ha elevato contravvenzione a tre persone: una da Gemona e due della vostra città.

ARRESTO

I Carabinieri hanno arrestato certo Pietro Urbani colpito da mandato di cattura dalla Questura di S. Vito al Tagliamento. E' stato subito tradotto al Castello.

Da S. DANIELE
Pro costituendo Teatro

(26). — In questi giorni è arrivato da New Jork al Presidente della Società del costruendo Teatro un assegno bancario per un importo di L. 27.000.— frutto di una sottoscrizione raccolta tra i concittadini residenti in quella grande città, per l'acquisto di azioni del Teatro stesso.

Mentre additiamo al pubblico il generoso esempio dei concittadini di America, non possiamo astenerci dal rivolgere una viva lode al Capitano degli Alpini in congedo, valoroso combattente, di tutte le belle battaglie, signor Silvio Bianchi che si prestò a tutt'uomo per la propaganda per la sottoscrizione delle azioni.

Ci viene detto che nella lettera accompagnante l'assegno bancario, il signor Bianchi scrisse che il detto assegno con tutta probabilità sarebbe seguito da altro non meno importante.

La cittadinanza sarà contenta della generosità di questi nostri fratelli lontani che contribuiscono in modo veramente cospicuo alla realizzazione di un desiderio vivissimo che appassiona tutti — il Teatro nuovo. — Intanto i lavori per la sua costruzione procedono alacremente tanto da darci la certezza matematica che per la prossima stagione invernale, gli spettacoli verranno dati nel nuovissimo ambiente.

Da CIVIDALE
IL MERCATO

(26). — Il mercato bovino d'oggi riuscì poco interessante, per deficienza di affari.

Al Foro boario vennero introdotti: Vitelli 176 — vacche 191 — Buoi 62 — Totale capi N. 429.

I vitelli vennero pagati da L. 6 a 6.50 peso vivo.

Tutti gli altri articoli di commercio salgono a dismisura. Il frumento fece L. 230 — il granoturco L. 145 — l'orzo L. 150 — l'avena L. 140 — i fagiuoli di montagna L. 250 — le patate L. 120.

Le uova L. 55 al cento — il burro da L. 18 a 20.

Le frutta, prezzi proibitivi e così dicasi della verdura.

La legna in pertica venne pagata da L. 9 a 12; il carbone a L. 55 al quintale.

CINEMATOGRAFO

Domani al Cinema Teatro Corte verrà dato il film «Fra Diavolo» il più grande successo del giorno.

Da TRICESIMO
ADUNATA MAGISTRALE

(26). — Sotto la guida dell'amatissimo direttore del Circolo scolastico di Tricesimo-Reana-Cassacco, nel pomeriggio del 24, si tenne qui un convegno magistrale per trattare l'argomento: «Scrutini ed esami», in base alle ultime modifiche portate dal Ministro dell'Istruzione in materia d'esami nelle scuole elementari.

Erano presenti tutti gli insegnanti del Circolo. Esauriti i lavori del convegno, seguì un'allegrissima bicchierata allo Albergo Boschetti in onore del carissimo direttore Giovanni Rapuzzi, nonchè di quello del Segretario sezionale della Associazione Magistrale Fascista signor Giovanni Belfi. Non mancarono i brindisi.

Ringraziarono commossi i festeggiati. Il discorso con cui il direttore chiuse la festicciola fu vivamente applaudito.

Inviò la sua adesione anche il presidente del Patronato scolastico dott. Coiazzi, impossibilitato a intervenire. Fu spedito un telegramma di augurio anche al comm. Giovanni Garassini.

Da VALVASONE
LA CORSA DEI MOTORINI

(26). — Domani, domenica, si svolgerà l'annunciata corsa di motorini fino a cm. 125 di cilindrata organizzata dall'Auto Moto Club di Valvasone.

Ricordiamo che il percorso è così fissato: Valvasone — Postoncicco — S. Martino al Tagliamento — Arzene — Casamatta — Valvasone per un totale di chilometri 165.

La corsa si presenta molto interessante e numerosi forestieri, appassionati dello sport motoristico, affluiranno perciò a Valvasone.

La campagna bacologica
In Friuli

In Friuli, come nelle altre provincie, le mutazioni risultano improntate ad incertezze e perplessità, a difficoltà, tanto da parte dei venditori che dai compratori. La campagna bacologica, nel suo esito finale, non si è ancora ben delineata e si teme che le sete non siano poi in rapporto ai prezzi dei bozzoli, il cui raccolto in fatto di qualità lascia un po' a desiderare.

Da noi l'allevamento dei bachi in generale è andato bene, qualche lagno si nota sulla rendita in peso dei bozzoli, pur tuttavia si è tenuto anche quest'anno, in qualche azienda, medie superiori agli 80 chilogrammi per oncia.

GORIZIA, 26. — Quest'oggi sulla pesa pubblica vennero pesati 1260.50 chilogrammi di bozzoli bigialli dorati e corrispondenti ad un prezzo massimo di L. 32 a un minimo di L. 29. La pesata complessiva a tutt'oggi risulta di 2537.40 chilogrammi di bozzoli, ad un prezzo medio giornaliero di L. 29.69.

CIVIDALE, 26. — Fra qualche giorno il mercato dei bozzoli sarà nel suo pieno vigore. Partite discrete per quantità, se non per qualità, sono già state consegnate all'essiccatoio ed ai diversi ammassatori.

Il prezzo odierno chiuso fu da L. 28 a 31. La qualità in generale lascia molto a desiderare per deficente vendita.

Nelle altre provincie

Dalle altre provincie si hanno queste notizie:

VERONA, 26. — Bozzoli Chinesi-Gialli, quantità venduta che concorre alla formazione dell'adeguato Kg. 20.705.40 — Altre quantità escluse dall'adeguato chilogrammi 3.837.70.

Prezzo minimo L. 23; massimo 32; adeguato giornaliero L. 27,45; adeguato generale a tutt'oggi L. 27.52.

Quantitativo di vendita totale chilogrammi 24.543.10.

COLOGNA V., 26. — Incrocio Chinese venduti Kg. 1950; da L. 26 a 32.50.

LONIGO, 26. — Quantità venduta chilogrammi 17845. Quantità incrocio Chinese da L. 25 a 31.

MANTOVA, 26. — Bozzoli Reali, chilogrammi 8105.900 da L. 29 a 23; adeguato d'oggi L. 27.088; adeguato complessivo L. 26.343.

Scarti Kg. 4450.100, da L. 4 a 22; adeguato d'oggi L. 12.930; adeguato complessivo L. 13.039.

ARZIGNANO, 26. — Venduti Kg. 50 mila bozzoli reali (Incrocio Chinese) ai seguenti prezzi: minimo L. 24; massimo L. 32; medio di massa L. 30.50.

ROSSANO VEN., 26. — Minimo lire 20.50; massimo L. 32.75, medio di massa L. 30.50.

ALESSANDRIA, 26. — Bozzoli bianchi gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci Kg. 17.288 da L. 27 a 33 al Kg. Mercato movimentato. Prezzi tendenti al rialzo. Si crede che si raggiungeranno presto le L. 35.

LANDINARA, 26. — Per iniziativa di questo ufficio tecnico agrario, da oggi e per sette giorni, apposita commissione di competenti distribuirà ricche medaglie offerte dall'Associazione Industriali e Commercianti quali premio alle migliori partite di bozzoli di ogni giorno.

STRADELLA, 26. — Bozzoli chinesi nostrali e loro incroci, qual. sup. chilogrammi 965 da L. 29.10 a 32, comune Kg. 5441, da L. 27,10 a 29; inferiore chilogrammi 850 da L. 24 a 27 al Kg. Media generale L. 28.360 al Kg.

TREVISO, 26. — Le consegne delle partite sono state in questi giorni abbastanza abbondanti, con prezzi da L. 29 a 32.50.

A Castelfranco incroci comuni da L. 25 a 28; incrociati sferici cinesi da 23 a 26.

A Conegliano prezzi chiusi da L. 30 a 32 per buone partite, al dettaglio da L. 29 a 30.

VIGEVANO, 26. — Bozzoli incrociati sup. Kg. 1060.90 da L. 28.75 a 30; media 29.081; comuni Kg. 2068.70 da L. 26.75 a 28.50; media 27,850; infer. Kg. 707.89 da L. 25 a 26.50, media 25.613. Totale della giornata Kg. 3837.40. Prezzo medio della giornata L. 27.794.

VOGHERA, 26. — La quantità di bozzoli portati sul mercato è sempre in aumento. Chinesi nostrali e loro incroci, quantità venduta qual. super. Kg. 3370 da L. 30.25 a 34.59; comune Kg. 16.111 da L. 27 a 30; inferiore Kg. 708 da L. 24 a 26.50. Totale della quantità venduta oggi Kg. 20.189. Prezzo medio della giornata L. 28.365.

CREMA, 26. — Bozzoli mercantili chilogrammi 39781, da L. 22 a 30.50, media 26.707.

BOLOGNA, 26. — Bozzoli contratti in mercato: gialli indigeni Kg. 5150. Prezzi minimo L. 20; medio L. 30.738; massimo L. 33.25. Mezzata seta, scarti e doppi Kg. 630. Prezzi: minimo L. 8; medio L. 13.394; massimo L. 19. — Contrattati fuori mercato (notizie informative): gialli indigeni Kg. 35.000. Prezzi: superiore da L. 31 a 33.30; Mezza seta, scarti e doppi Kg. 3000 da L. 5 a 16. — Quantità complessiva dei bozzoli a tutt'oggi: contrattati in mercato Kg. 14938; contrattati fuori mercato Kg. 111000: totale chilogrammi 125938. Quantità complessiva della mezza seta, scarti, doppi e faloppe a tutt'oggi: contrattati in mercato chilogrammi 1429, contrattati fuori mercato Kg. 10150; totale Kg. 11579.

BAGNACAVALLO, 26. — Venduti chilogrammi 1160,480; nei giorni precedenti Kg. 9854.310; totale Kg. 11.014,790. Prezzi: massimo L. 32,50; minimo 27,50, medio 29.80.

CASTROCARO, 26. — Bozzoli pesati oggi Kg. 3071. Prezzi: massimo L. 33; minimo L. 27.50; medio L. 31.07.

CIVITELLA DI ROMAGNA, 26. Bozzoli venduti oggi Kg. 5677,95; nei giorni precedenti Kg. 9657.52; totale chilogrammi 15335.47. Prezzo del giorno d'oggi: massimo L. 35; medio 32.946; minimo 27. Prezzo dei giorni precedenti a tutt'oggi: massimo L. 35; medio 31.762; minimo 24.

FAENZA, 26. — Bozzoli venduti nella giornata Kg. 6840.36. Prezzi: massimo lire 33; minimo 26.50; media ragguagliata L. 30,80. Totale generale delle vendite dal giorno 10 al 25 giugno. Bozzoli chilogrammi 94.827.14 per l'ammontare di L. 2.770.670.30 ai seguenti prezzi: massimo L. 33; minimo 22.50; media generale ragguagliata L. 29.31.

FORLI', 26. — Bozzoli venduti nella giornata Kg. 212.776.090. Prezzi della giornata; massimo L. 33.05; minimo lire 19.45; medio L. 20.620. Prezzi dall'apertura del mercato: massimo L. 33.20; minimo L. 16; medio L. 29.285.

GALEATA, 26. — Venduti nel giorno Kg. 4441.87. Venduti nei giorni precedenti Kg. 8517.46. Totale Kg. 12959.33. Prezzi bozzolo buono: massimo L. 34.10; minimo 31.75.

IMOLA, 26. — Bozzoli pesati chilogrammi 5642.204. Bozzoli pesati nelle giornate precedenti Kg. 44141.280. Totale complessivo Kg. 49783.520. Prezzi del giorno: massimo L. 30.60; medio 29.24; minimo L. 25.

LUGO, 26. — Quantità pesata nella giornata suddetta Kg. 12057.71. Quantità pesata nelle giornate precedenti chilogrammi 59036.43. Totale seta pesata a tutt'oggi Kg. 71734.14. Prezzi dei bozzoli venduti: massimo L. 32; medio lire 29.111; minimo L. 28. Adeguato generale a tutt'oggi L. 28.755.

MELDOLA, 26. — Bozzoli venduti nel giorno d'oggi Kg. 7147.43; bozzoli venduti a tutto ieri Kg. 76855.22. Totale chilogrammi 84002.65. Prezzi del giorno d'oggi: massimo L. 33.75; minimo 24; medio 30.609. Prezzi dei giorni precedenti a tutt'oggi: massimo L. 33.75; minimo 20; medio 30.630.

MODENA, 26. — Bozzoli venduti: superiori Kg. 2148; comuni Kg. 1461; inferiori Kg. 193.30. Quantità totale chilogrammi 3802.30. Prezzi: superiori 29.28; comuni 27.83; inferiori 25.41; media lire 28.53.

MODIGLIANA, 26. — Bozzoli venduti nella giornata: Kg. 4975.19. Prezzi: massimo L. 33.80; medio L. 33.02; minimo L. 26; media ragguagliata L. 29.90 Totale delle vendite dal giorno 17 al giorno 24: Kg. 19690.75 per l'importo di lire 634.739.61. Media ragguagliata lire 32.23.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Perchè la "Polisportiva„ non muoia
Una importante seduta del Consiglio

L'altro giorno si è riunito il Consiglio della Polisportiva friulana per importanti deliberazioni. Erano intervenuti il Presidente ing. cav. uff. Carlo Fachini e i membri del Consiglio signori comm. Luigi Feltris, rag. cav. Ugo Omet, ing. cav. Francesco Dormisch, geometra Luigi Dal Dan, Antonio del Cont, Ernesto Cita, Augusto Bagnoli, Ugo Degani e Achille Morassutti, consigliere delegato.

L'egregio signor Morassutti ha fatto anzitutto una sommaria esposizione delle condizioni finanziarie della Società. Da essa risulta che la Polisportiva non solo è gravata da un passivo che ammonta a circa 100 mila lire, ma anche emerse che le spese di manutenzione annuale del Campo sono assai gravi, come risulta, tra l'altro, da queste cifre:

Affitto del Campo L. 18.500 — Canone acqua L. 373 — Custode L. 3750 — Assicurazione incendi L. 395 — Varie L. 3448.

D'altro canto risulta che l'attivo per affitti accordati alle varie società, per affissioni ecc. è appena di L. 20 mila.

Il Consigliere delegato rileva poi che è impossibile gravare la mano sui singoli sports alloggiati al Campo Moretti, poichè anche questi, più o meno, sono tutti gravati da passività. Aggiunge che le pratiche avviate per ottenere qualche aiuto dal Comune, dalla Provincia, dalla Cassa di Risparmio e dall'E. N. E. F., non hanno approdato a positivi risultati; infatti mentre i tre primi Enti hanno risposto negativamente, solo la E. N. E. F. ha lasciato intravvedere qualche speranza di contributo.

Data la situazione che non può più oltre protrarsi, fu proposto al cav. Omet, quale procuratore della Ditta Moretti, di stornare il contratto di affittanza e ricevere in restituzione il Campo, previa liquidazione del debito.

Fu anche ventilata l'idea di formare una società anonima, ma anche tale proposta fu accolta con scarso entusiasmo, data la difficoltà di trovare soci.

Il cav. Omet rispose di non aver alcuna eccezione da sollevare alla proposta che la gestione sia affidata ad una Società anonima, purchè però ne sia sempre garante la Polisportiva.

Inoltre, per venire incontro alla Polisportiva stessa, dichiarò di ridurre l'affitto anche già maturato a L. 15 mila annue. Di questa munifica concessione il Consiglio espresse vivi ringraziamenti al cav. Omet e alla Ditta Moretti.

Stando così le cose e prima di procedere ad una definitiva ed incresciosa decisione, che sarebbe accolta in città con vivo senso di rammarico, perchè si tratterebbe di restituire il Campo alla Ditta Moretti e di sciogliere la Polisportiva, fu nominata una commissione con l'incarico di studiare una soluzione atta a risolvere definitivamente la crisi.

La Commissione è riuscita così composta: Ugo Degani, ing. cav. Dormisch, marchese Mangilli, Antonio Del Cont, geom. Luigi Dal Dan e Achille Morassutti.

Esso dovrà portare in seno al Consiglio la soluzione definitiva entro il 15 luglio.

Ci auguriamo che la Commissione possa risolvere la crisi e che gli Enti cittadini vogliano accordare il loro appoggio morale e materiale alla più importante istituzione sportiva locale.

Mondo della Scuola

I promossi senza esami

R. Istituto Magistrale

Corso Superiore

Dalla I-A: Bellina Anita — Cattaruzzi Vittorina — Codolini Maria — De Rosa Ada — Ferrucci Maria — Geremia Aldo — Mauro Mirta — Petris Olimpia — Russo Anna.

Gervasoni Margherita e Sbrana Anna furono rimandate in Educazione Fisica.

Dalla I-B: Bissattini Teodolinda — Bodini Sofia — Bon Alice — Cotterli Ada — D'Arienzo Ester — De Vallier Caterina — Gaudio Ottavia — Mattioni Virginia — Nanino Teresa — Occhialini Egle — Spaiz Alma Maria — Sabbadini Maria — Venuti Elda.

Malignani Clementina, rimandata in Educazione Fisica.

Dalla II-A: Berghinz Maria Teresa — Cadel Rachele — Casarsa Elsa — Ceschiutti Rosina — De Marco Augusta — Palamidessi Ada — Pumpinelli Eugenia — Pedrazzini Alessandrina — Pitter Jolanda — Sandri Giuseppina — Tamburini Giuseppina — Vanelli Flora.

Minciotti Valeria rimandata in Educazione Fisica.

Dalla II-B: Artico Anita — Carminati Maria — Deotto Zoe — Di Bernardo Leda — Filippuzzi Angela — Marangoni Aldo — Piasentin Ada — Roccardini Lidia — Serafini Maria — Vidusi Clorinda — Zandigiacomo Viscarda — Zanetta Giuseppina.

Cattaruzza Silvana, rimandata in Educazione Fisica.

R. Istituto Tecnico

Dalla II Agrimensura: Biondani Vittorio — Casali Francesco — Cella Antonio — Cividino Elio — Clemente Simeone — Cossetti Alfonso — Cremese Celso — Daniotti Renato — Da Pozzo Ezio — De Cecco Elio — Della Rosa Giovanni — Duratti Silvio — Filippi Cesare — Lenarduzzi Adelmo — Marsilio Amedeo — Modotti Umberto — Mazzolini Giusto — Nogris Giuseppe — Politi Isidoro — Politi Nicola — Ribano Bruno.

Elenco dei promossi al R. Liceo Scient.

Sono stati promossi alla II: Antonietti Antonio — Argenton Silvio — Cescutti Nicolò — Chiapolino Silvio — Chiussi Elda — Colussi Elio — Cossetti Lino — Di Gaddo Giovanni — Donati Tullio — Faioni Sergio — Finato Giovanni — Gei Giuseppe — Giacomelli Carlo — Gregoratti Probo — Griffaldi Giacomo — Liesch Umberto — Longo Ghino — Pangoni Giacomo — Quarina Anita — Sala Francesco.

Sono promossi alla III: Bendelj Federico — Biasutti Antonio — Brenelli Stefano — Buzzolini Valentino — Cividino Omero — Cumar Giordano — Della Pozza Arnaldo di Pio — Gaiatto Sante — Ghioldi Mario — Gregoratti Michele — Locatelli Pietro — Manfreda Andrea — Pasqualis Italo — Perusini Gaetano — Pievatolo Angelo — Piva Gustavo — Scaramelli Giuseppe — Sillig Rinaldo — Termini Demetrio — Valente Bonaventura — Zanchi Luigi.

Sono promossi alla IV: Buiatti Natale — Cortellazzi Milena — De Checco Giuseppe — Della Pace Maria — Della Savia Alessandro — Doretti Bruno — Morelli De Rossi Angelo — Muratori Giulio — Provini Gio. Batta — Ronchi Silvio — Zani Francesco.

Ammessi all'esame di Maturità Scient.

Ambrosetto Cesare — Capellari Aldo — Carlini Vittorino — Comelli Emanuele — Dalla Pozza Sarpi di Pio — De Gleria Amadio — Delmedico Pietro — Fabbro Vittorio — Favaretti Sergio — Feltrin Carlo — Ferrini Luciano — Dionisio Francescutti — Franz Lea — Gaggia Carlo — Leban Marcellina Pia — Lucchia Giacomo — Marini Edoardo — Mattioni Elio — Di Prampero Attico — Quain Bruno — Rizzi Faustino — Valente Mario — Zanutti Domenico.

S. E. Teruzzi ringrazia

S. E. il Sottosegretario Teruzzi, non potendo rispondere personalmente a tutti, esprime a mezzo della stampa il suo fervido ringraziamento alle autorità, Fasci, enti, amici e conoscenti per gli auguri graditissimi ricevuti da ogni parte d'Italia in occasione delle sue nozze.

La commenda al rag. Veroi

Con recente decreto reale, l'egregio nostro concittadino rag. Giuseppe Pietro Veroi, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Il commendatore già condirettore del Credito Italiano, sede di Roma, è ora apprezzato ed autorevole Direttore generale della Società Finanziaria per la Industria ed il Commercio pure avente sede alla Capitale.

A questo distintissimo funzionario, che col suo ingegno e con la sua cultura specialmente in materia finanziaria, ha raggiunto, ancor giovane, mercè soltanto il suo instancabile lavoro, una altissima posizione, inviamo le più vive felicitazioni per la ben meritata onorificenza.

La Croce di guerra a Pinto Antonio

Al signor Antonio Pinto, stimato commerciante della nostra città, è pervenuto in questi giorni il decreto in data del 22 dicembre 1925, con il quale, S. E. il Ministro della Guerra gli conferiva la Croce al Merito di Guerra per la esemplare condotta da lui tenuta in vari fatti d'arme.

All'egregio signor Pinto che meritatamente vede ricompensata la sua opera in pro della Patria, con il premio dei valorosi, le nostre più vive congratulazioni.

Ad un collega partente

Il dott. Cristano Ridomi, che già si è rivelato un appassionato del giornalismo, collaborando con brillanti articoli e recensioni su vari giornali e riviste, entra ora quale professionista nelle nostre file essendo stato assunto nella famiglia milanese del «Corriere della Sera». Poichè è imminente la partenza dell'ottimo collega, ieri sera un numeroso gruppo di giornalisti, per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, gli ha offerto una bicchierata servita signorilmente a tavola infiorata dalla Birreria-Ristorante Moretti fuori Porta Venezia. Durante la cordiale riunione sono stati formulati i più calorosi auguri per l'avvenire giornalistico del dott. Ridomi. Sono stati pronunciati anche dei brindisi da parte del collega Valentinis presidente del Sodalizio, del cav. Libero Grassi e da altri, tutti improntati a schietti sentimenti di affettuoso cameratismo. Con accento commosso e grato ha risposto ringraziando il dottor Ridomi.

Al collega egregio che abbandona la nostra città, ove aveva esordito in modo lusinghiero nel campo forense, per tentare la via spesso tumultuosa, sempre difficile del giornalismo; che abbandona la vicepresidenza della attiva Società Filologica Friulana e la cerchia delle amicizie più care, porgiamo l'augurio più cordiale ond'egli raccolga gli allori che la sua intelligenza e bontà d'animo gli permettono di sperare.

Festività odierne

Oggi, come annunciato, si svolge la grande sagra a Colugna-Rizzi per cui sono state allestite corse speciali sulla linea di San Daniele.

A Beivars, ricorrendo la tradizionale sagra di S. Luigi, seguiranno vari festeggiamenti con festa da ballo.

In città, la Parrocchia di S. Quirino festeggia solennemente il secondo centenario della canonizzazione di S. Luigi Gonzaga, protettore della gioventù. Alla processione parteciperà anche la Banda di Faedis, diretta dal maestro cav. Baschi, e a sera vi saranno concerti bandistici fra i quali uno si svolgerà nel giardino del «Caffè alle Alpi».

Le riduzioni ferroviarie per Postumia e Campi di battaglia
prorogate a tutto settembre

La Direzione generale delle FF. SS. comunica che la riduzione del 30%, concessa fino al 30 giugno da tutte le Stazioni del Regno per Postumia-Grotte, è stata prorogata a tutto il 30 settembre p. v. e che i biglietti di andata e ritorno avranno la validità di 5 giorni per percorrenze sino a 600 Km. e di 10 per quelle superiori non compreso in essi il giorno del rilascio del biglietto.

La riduzione ammette due fermate intermedie sia nell'andata che nel ritorno, qualunque sia il percorso del viaggio, e ciascuna fermata non potrà durare oltre la mezzanotte del giorno successivo a quello dell'arrivo.

Indipendentemente da queste fermate i viaggiatori avranno facoltà di fermarsi a Monfalcone e a Redipuglia per la visita ai campi di Battaglia e al Cimitero Monumentale di Redipuglia.

Sia ad ogni ripresa del viaggio che prima dell'inizio dei viaggi di ritorno i biglietti dovranno essere vidimati alla biglietteria della stazione di partenza e, a Postumia, anche alla Cassa delle RR. Grotte.

Tassa di bollo
Libretti di forniture giornaliere alle famiglie

La Camera di Commercio ha sottoposto all'Intendenza di Finanza il quesito «se siano esenti da tassa di bollo i libretti sui quali i negozianti di commestibili al minuto fanno giornalmente annotazione dei generi somministrati alle famiglie salvo a saldare il conto alla fine di un determinato periodo di tempo, applicando le marche di quitanza».

L'Intendenza ha così risposto:

«Si comunica a codesta Camera che il quesito fu già risolto dal Ministero colla normale 141-1925, ove è espressamente dichiarato, che nessuna tassa di bollo colpisce i libretti indicati, tranne in caso d'uso.

«Si aggiunge che non avendo i libretti in esame la qualità di libri commerciali, essi non vanno soggetti ad una tassa di concessione governativa. Deve però essere regolarmente munita di bollo, in ragione di somma, la dichiarazione di saldato, pagato, bilanciato, discaricato e qualunque altra forma di annullamento anche consistente nella semplice cancellatura o rigatura, che sia apposta sui libretti a fine di ogni mese o di altro periodo».

Concerto della Banda del 2. fanteria

Questa sera la Fanfara del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» svolgerà, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza Vittorio Emanuele, uno scelto programma musicale che si compendia nei seguenti numeri:

1. Valencia - Canzone.
2. Verdi: «Trovatore» - Fantasia.
3. M. Costa: «Il Re di Chez Maxim» Fantasia.
4. Verdi: «Traviata» - Fantasia.
5. Gissi: «Fine d'anno» - Marcia sinfonica.
6. Paquita - Canzone.

Per la sagra di Colugna-Rizzi

In occasione degli odierni festeggiamenti a Colugna-Rizzi, la Tramvia Udine-San Daniele oltre ai treni ordinari e festivo adotterà treni speciali secondo l'orario:

Partenze da Udine: 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.12 — 18.50 — 22.30.

Partenze da Colugna-Rizzi per Udine: 7.10 — 8.35 — 14.20 — 19.20 — 21.37 — 23.30.

Il treno in partenza da Udine alle ore 22.30 proseguirà da Colugna alle ore 23 fino a Martignacco.

Funebri Cecchini

La salma del compianto Edmondo Cecchini, onesto lavoratore che la ditta Succ. Tellini e C. considerava prezioso collaboratore, è stata ieri accompagnata alla dimora estrema da numeroso seguito di amici e di conoscenti. Il mesto corteo si è formato alle 17 in principio di via Poscolle, ove l'estinto abitava. Precedevano le insegne religiose e due carrozze recanti le corone dedicate alla memoria dello scomparso dal genero e dalla figlia Maria, dalla Ditta Succ. Tellini e C., dalle cognate, dai cognati e dalla suocera e dalla Famiglia Fioretti. Sulla bara posava un mazzo di fiori e la splendida ghirlanda dei figli addolorati. Reggevano i cordoni i rappresentanti della Ditta e amici. La carrozza funebre era seguita dai congiunti e da uno stuolo di cittadini, tra cui la rappresentanza del Sindacato impiegati privati con bandiera. Le esequie sono state celebrate in Duomo.

Beneficenza

Alle Madri e Vedove dei Caduti:

Per onorare la memoria del signor Edmondo Cecchini: Rita Franz L. 10.

Per onorare la memoria della signora Cristina Geiger ved. Dorta e del commendatore prof. Olinto Marinelli: Isabella Rizzi L. 20.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria del conte Tomaso di Colloredo Mels di Sterpo, nel secondo anniversario della sua morte, le sorelle L. 150.

Agli Orfanelli Istituto Tomadini

La Società Bersaglieri in occasione del novantesimo anniversario della fondazione del Corpo, L. 50.

Necrologio
La morte di un valente meccanico

Questa notte si è spento nella sua casa, circondato dai famigliari straziati dal dolore il signor Gioacchino Variolo fu G. B., proprietario della grande Officina meccanica situata in via Mentana N. 5.

Lavoratore abile, tenace ed instancabile, di onestà scrupolosa, tutta la vita dedicò all'arte sua in cui era provetto e alla numerosa famiglia che adorava e che lo ricambiava di pari affetto. Fu infatti marito esemplare e padre di ben nove figli di cui cinque maschi che sotto la di lui amorevole e saggia guida sono giustamente stimati fra i migliori artisti. Notiamo tra essi il figlio Luigi, ortopedico valentissimo e tra i primi in Italia ad impiantare una officina secondo i più moderni dettati della scienza, così da ottenere molte onorificenze e vivissimi elogi.

Anche l'Estinto fu premiato in varie esposizioni specialmente per le sue casse ferrate.

Tanto più perciò è sentita con dolore la dipartita di così valente concittadino non solo tra i suoi cari, ma tra i migliori artisti concittadini e a quanti lo conobbero e lo amarono.

Alla vedova, ai figli, al fratello e agli altri congiunti le nostre più vive condoglianze.

Arresti

Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto il facchino Luigi Carpi fu Giacomo, per mandato di cattura; Ernesto Molinari di Cormor Basso, perchè contravventore al foglio di via.

Per misura di pubblica sicurezza hanno fermato Francesco Cividini di Mariano e Giuseppe Mion di Udine.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagiuoli - Vitello in umido - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 26 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.8	750.5	751.2
Pressione ridotta	760.5	761.1	762.4
Temperatura	17.5	23.5	19.2
Umidità (0-100)	63	47	65
Vento Direzione	ENE	SE	ESE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	2	2
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,9
Temperatura minima: 14,2
Acqua caduta: mm. 21,1

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 778, sull'Irlanda.
Pressione minima: 759, sulla Svezia meridionale

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

I numeri del lotto
Estrazione del 26 giugno 1926

VENEZIA	7	46	82	24	90
BARI	59	78	5	69	43
FIRENZE	62	6	12	62	57
MILANO	76	51	54	87	83
NAPOLI	11	35	26	76	32
PALERMO	45	67	34	1	27
ROMA	45	2	66	29	85
TORINO	74	2	41	78	55

Nelle prime ore di stamane si è spento serenamente a 69 anni, assistito dalla consorte, dai figli e dai congiunti

Variolo Gioacchino
fu G. B.

Straziati dal dolore danno l'annunzio della irreparabile perdita la vedova LUIGIA nata FERUGLIO, i figli, il fratello e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì in ora da stabilirsi e che sarà comunicata con ulteriore avviso.

Udine, 27 giugno 1926.

Comune di Tarnova della Selva
(Abitanti 1488)

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati e legalizzati:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana e robusta costituzione — 4) Certificato Penale — 5) Certificato di buona condotta — 6) Patente di abilitazione — 7) Ricevuta del Tesoriere comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti di N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20-6-26

Il Sindaco
Giuseppe Rijavec

Il Segretario: Aloisio Lebiš

Cronaca dello Sport

CICLISMO

Un' imponente folla di dilettanti disputerà oggi la III Coppa S. Vito

S. VITO AL TAGL., 26.

Domani dunque sul non eccessivamente lungo ma severo percorso: S. Vito, Pordenone, Aviano, Maniago, Travesio, Clauzetto, Anduins, Pinzano, S. Daniele, Ponte della Delizia, S. Vito (chilometri 135 circa), avrà svolgimento la tanto attesa gara ciclistica denominata «Coppa San Vito», che è alla sua quarta edizione.

La corsa, che l'U. S. Sanvitese ha organizzato colla consueta cura, è venuta anche quest'anno ad assumere ad importanza massima. Tale importanza le deriva non solo dalla imponenza delle iscrizioni raggiunte, ma bensì dalla qualità degli uomini cui scenderanno a disputarla.

Era naturale che i migliori dilettanti veneti non potevano mancare a questa bella gara che ha una dotazione di premi addirittura eccezionale, ed essi saranno oggi allo start.

Ma oltre a questi, diremo, logici partecipanti altri ottimi elementi di altre regioni, compresa l'importanza e la bellezza della competizione hanno deciso scendere a S. Vito a contrastare il passo sulle proprie strade ai baldi giovani veneti.

Una gara importante

I motivi di interesse non mancano alla gara odierna. Fra i dilettanti esiste una insanabile rivalità ed il motivo principale della lotta sarà costituito dal cozzo fra veneti e friulani. Questi ultimi, che in questa stagione hanno saputo imporsi all'attenzione dei competenti, per forza della profonda conoscenza del percorso non intendono cedere, per assicurare al Friuli un'altra ambitissima vittoria. Ma oltrechè per il primato battaglia vi sarà pure fra i componenti le varie squadre che scenderanno a contendere il prezioso trofeo per esse in pallio definitivamente: la ricca Coppa San Vito.

La corsa di oggi pur mantenendo il suo carattere di individualità è venuta ad assumere, per la ricchezza della coppa di rappresentanza, anche l'aspetto di una gara di società. Numerose sono infatti le aspiranti alla vittoria e sono sorrette sul terreno della lotta forse schierando dei migliori loro elementi e bon preparate.

La battaglia quindi non languirà lungo i 135 chilometri del percorso nel suo complesso, aspriamo e noi non crediamo che i concorrenti vogliano attendere l'ultimo chilometro per risolvere la questione di superiorità in volata. Vi sarà indubbiamente chi ha interesse che la corsa abbia uno svolgimento piano fino al traguardo, e saranno questi i velocisti sicuri di dominare allo sprint ma la maggior parte dei concorrenti possiede più che questa qualità doti di fondo e saranno questi ultimi che faranno di tutto, che tenteranno ripetutamente sull'aspro dislivello di Clauzetto situato a soli 50 chilometri dal traguardo di staccare i più veloci avversari per giungere all'arrivo soli o quanto mai con un gruppo di testa ridotto più che sia possibile.

La gara quindi, anche per la natura stessa del percorso, sarà un susseguirsi di fasi interessanti, di fughe e inseguimenti che la renderanno vivace ed appassionante e per portarla al termine vittoriosamente essa richiederà ai concorrenti resistenza e velocità.

La corsa odierna però non crediamo si risolverà come nelle precedenti disputate in maniera definitiva lungo il percorso. Troppi sono gli elementi di classe che oggi si agguerriranno e la vittoria si disputerà in volata, ma non molti saranno i componenti la pattuglia dei «leaders» giacchè non molti ci sembrano i corridori che possono vantare le qualità necessarie per compiere con probabilità di successo una gara della severità di quella odierna.

Le iscrizioni che più sotto riportiamo assicurano il completo successo della corsa sanvitese, ma si sa, i corridori attendono tutti l'ultimo momento per inviare i loro nomi alle corse cui debbono partecipare e non v'è dubbio che l'elenco prima della partenza si allungherà ancora notevolmente.

Gli iscritti

1. Steffannini — 2. Culos — 3. Trevisan S. — 4. Trevisan M. — 5. Praturlon — 6. Togni dell'U. S. Sanvitese — 7. Galluzzo Sanino — 8. Sarlo — 9. Nicolò — 10. Del Fabbro — 11. Marchetti — 12. D'Agostini — 13. Di Marco — 14. Brussolo — 15. Pigafetta — 16. Infanti — 17. Sbagnetti — 19. Brusin — 19. Dari — 20. Ragagnin — 21. Comis — 22. Romanutti — 23. Serafin — 24. Crespan — 25. Bizzarro — 26. Rizieri — 27. Biasin — 28. Coronasso — 29. Bianchin — 30. Maitan — 31. Montagner — 32. Venturini — 33. Venier — 34. Duso — 35. Mariotto — 36. Pavan — 37. Zampieron — 38. Lusiani — 39. Chiaradia — 40. Piccin — 41. Becchia — 42. Pelignin — 43. Filipgi.

Norme per i concorrenti

Il ritrovo per la punzonatura delle macchine firma del foglio di partenza, verifica delle licenze e ritiro del numero è fissato alla sede dell'U. Sportiva, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle ore 12.

Il ritrovo di partenza è fissato alle ore 12.30 e dopo fatto l'appello verrà dato il via alle ore 13 precise in località Zoll.

Sono stabiliti lungo il percorso i seguenti controlli fissi: a Aviano (timbro), Anduins (firma) S. Daniele (timbro).

La Società organizzatrice si riserva di provvedere anche ad altri controlli segreti.

Il concorrente stato arrivato dovrà apporre la firma e far verificare la punzonatura degli appositi incaricati.

L'ultimo chilometro sarà segnato da uno striscione bianco e il traguardo situato sul viale di Madonna di Rosa sarà segnato da uno striscione rosso.

FOOT-BALL

Il match delle vecchie glorie

Abbiamo già annunciato ieri che il giorno 29 corrente, sul Campo Polisportivo Moretti si svolgerà un' interessante partita di calcio tra le vecchie Glorie Udinesi e quelle di Gorizia.

Ecco la formazione probabile della squadra udinese: Paglianti — Blasich — Lunazzi — Fior — Dal Dan I° — Dal Dan II° — Pellegrini — Cosmi — Liuzzi I.° — Castelletti — Fabiano.

Con vivo compiacimento abbiamo rivisto in linea nomi e figure di atleti che per molti anni appassionarono le folle.

La formazione udinese rispecchia la squadra dell'Ass. Calcio del 1914-1915, quando cioè si giocavano le ultime partite, mentre il cannone con la sua voce possente ed ammonitrice cominciava a chiamare alle armi! La squadra Udinese si trovò in breve infatti mobilitata, tra le truppe di prima linea. Tutti i componenti la attuale squadra degli anziani, furono combattenti nel vero senso della parola, e di essi ben nove vestirono gloriosamente la divisa di Ufficiale nel vecchio eroico 8.° Alpini!

Altre partite furono in diverse epoche disputate da essi, ma lo scopo che questa volta li riunisce non può sfuggire alla patriottica Udine.

Ben dodici furono i calciatori udinesi che immolarono la loro giovinezza esuberante di vita e di speranze sulle petraie del carso, sui nevai eterni delle Alpi immacolate, sulle sponde sanguigne del Piave Sacro!

Ee per rendere onore ad essi, e per ricordarli degnamente, scenderanno martedì 29 corrente gli atleti superstiti in cortese contesa con i valorosi goriziani.

Indiscrezioni sul match...

Indubbiamente l'annuncio della partita dei Veterani del Calcio ha destato vivo interesse nell'ambiente sportivo cittadino. Si parla con molta preoccupazione della tal ala e del tal terzino goriziano.....

Abbiamo quindi creduto nostro dovere raccogliere qualche dato preciso, intervistando il vice-capitano della squadra il rag. Carlo Lunazzi una delle glorie più vecchie...... della squadra. Lo abbiamo potuto avvicinare al Bar Eden — ove per caso si era fermato — mentre stava sorbendo una limonata. L'illustre calcista, dopo molte reticenze, si decise a sbottonarsi facendoci qualche confidenza di scuderia...

Fare pronostici, egli ci ha detto, è un po' difficile, entrambe le squadre hanno lavorato molto in questo ultimo mese per mettersi a punto, raggiungendo un grado di forma preoccupante...

Si dice — abbiamo interrotto — che il Gorizia abbia la sua forza nelle ali, velocissime, decise, con certi cross...

Il vice capitano sorrise, aspirò tre o quattro boccate da un profumatissimo mezzo toscano, seguendo attentamente le volute del fumo, e... sappiamo, sappiamo, egli ci disse, ma non diamo per carità troppo peso ad un paio di ali, noi vede per esempio ci siamo soprattutto preoccupati del centro avanti e dietro, risolvendo bene il problema dell'amalgama, vedrà vedrà...

E... per il fiato? Ci siamo permessi di interloquire.

Oh! ecco! Qui sta appunto la nostra forza, una vera risorsa! Inizieremo la danza velocemente, con un gioco raso, basato su tutti e su nessuno, un gioco a triangolo, penetrante, travolgente, in modo da scombussolare gli avversari, calando poi, per ragioni tattiche prestabilite, man mano fino al termine della partita...

Oh!! Meraviglioso!

Già, Già, è un sistema di gioco che ho inventato io, e che molte squadre ormai seguono.

E scusi, la difesa bianco-nera?

Un terzetto formidabile! Io, Blasich e Renato abbiamo sempre costituito la roccaforte della squadra, abbiamo sempre filato il perfetto amore. Lei avrà visto i miei rimandi a volo, le spaccate, le cariche ed il lavoro sull'uomo...

Certo, certo...

A questo aggiunga quello che possono fare gli altri due e poi mi dirà...

E scusi ancora, i mediani laterali? Il Cannoniere della squadra?

Ecco Lei pretende un po' troppo, ho già parlato abbastanza, le sue indiscrezioni potrebbero fornire materiale per la tattica avversaria, ad ogni modo per concludere le dirò che tra gli avanti il massimo affidamento viene fatto su Pellegrini. Lei lo conosce? E' quello della birra, un atleta completo, dal gioco piuttosto rude, irruento, e resistentissimo, attacca l'uomo ogni qualvolta se ne presenta l'occasione; non trascorre un macht senza che rompa un paio di palle. Ma ora basta definitivamente, e con una robusta stretta di mano ci piantò in asso.

Era soddisfatto della sua squadra, lo seguimmo con lo sguardo per un tratto mentre si allontanava canticchiando a mezza voce il ritornello:

E dei foot-balleurs pure
voglio dire qualche cosa
e di Paglianti eppure
di Paroni far la posa...

Stato Civile

dal 20 al 26 giugno 1926

Nascite

Nati maschi: vivi n. 11, morti n. 1, esposti n. 2 — Nate femmine: vive n. 11, morte n. 0, esposte n. 0 — Totale nascite n. 27.

Pubblicazioni di matrimonio

Scaramuzza Nicolò negoziante con Maiero Giovanna casalinga — Asquini Mario impiegato con Bearzotti Luigia casalinga — Furchetto Silvino pasticcere con Ferrant Itala casalinga — Vale Antonio maresciallo maggiore R. E. con Teder Luigia casalinga — Kostmapfel Giovanni con Rabitsch Stefania.

Matrimoni

Villenthnis Antonio commesso con Berta Carcigh casalinga — Elio Varmo ragioniere con Maria Usoni casalinga — dott. Raffaello Saroschi avvocato con Letizia Minciotti agiata — Giovanni Ria impiegato con Angela Maria Corutti civile — Vittorio Calzavara muratore con Giovanna Mauro sarta — Angelo Buttignol calzolaio con Maria Gentilini casalinga.

Morti

Conte Ofelia di mesi 6 di Amedeo — Pittinini Oreste fu Leonardo di anni 58 calzolaio — Cecchini Edmondo fu Luigi di anni 62 impiegato — Romana Norma di Giuseppe di mesi due — Taso Barbetti Rosa fu Luigi di anni 78 contadina — Papa Pietro fu Gio. Batta di anni 46 pensionato — Cosolini Adelia di Umberto di anni 6 — Cita Giacomo fu Francesco di anni 73 contadino — Cum Zanin Luigia fu Antonio di anni 62 casalinga — Monaro Antonio fu Giacomo di anni 64 tipografo — Cudicini Romana Grassi di Domenico di anni 23 casalinga — Bressan Francesco fu Giacomo di anni 58 cantiniere — D'Agostino Masutti Lucia di anni 53 fu Giacomo contadina — Vuerich Angelina di Alessandro di anni 17 casalinga.

Totale morti n. 14 dei quali n. 5 appartenenti agli altri Comuni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il successo di "Pensighe Giacometo,,

La comedia in 3 atti di Luigi Pirandello «Pensighe Giacometo» appartiene alla categoria delle commedie del pensiero ossia del sistema teatrale particolare a Pirandello, ma non è veramente in veste assolutamente psicologica; vi è anche una trama che si snoda lentamente, inavvertitamente, dietro le dimostrazioni del pensiero che nasce e si sviluppa nei tipi che agiscono. Un vecchio professore di ginnasio, buonissimo e misuratore perfetto del pensiero altrui, decide di sposare una giovanetta, non per insana passione, ma per sottrarla alle ire paterne e materne, giacchè la sventurata sta per una sua colpa con Giacometo per divenire madre. Il professore accoglierà la donna ed il bimbo in casa sua e farà una posizione a Giacometo nell'intento più che onestissimo, santo, di lasciare alla sua morte la felicità nella piccola famiglia che egli ha si può dire creata da una situazione disperata. Inutile dire lo scandalo che fermenta nell'ambiente paesano e l'orrore dei parenti della beneficata e del seduttore i quali non comprendono la santità dello scopo che il vecchio buon professore persegue. Il giovane che dovrebbe essere grato al suo benefattore e felice della posizione che gli è fatta, abbandona la donna ed il bimbo e si fidanza con una ragazza cercatagli dalla sorella di lui, una beghina che si vale anche dell'aiuto di un prete. Sarà il professore che farà ritornare il giovane sulla retta via contro tutte le dicerie e gli intrighi imbastiti. Trionfa insomma la bontà.

L'interpretazione è stata meravigliosa, specie per parte dell'illustre Gianfranco Giacchetti che fu veramente grande nelle vesti del vecchio professore. Benissimo la Vianello, la Pasquali, il Cavalieri, il Casati, il D'Olivo, la Ror, il Mandich e tutti gli altri.

Applausi calorosi a scena aperta ed alla fine degli atti. Alla fine della commedia cinque applausi furono tributati agli artisti particolarmente al bravissimo Giachetti che fu ammiratissimo.

Quest'oggi due rappresentazioni: alle ore 15.30 con «Ostrega che sbrego», e alle ore 21 con «Nina no far la stupida». Con queste due recite avremo l'addio della Compagnia.

"La calma dello slavo vincitore,,

Il quotidiano milanese «La Sera» ammanisce ai lettori in ogni numero una brillante rubrica che va sotto il titolo: «Da una sera all'altra» ed è dovuta alla penna maestra di un autorevole scrittore e oratore di gran fama il quale si nasconde sotto il pseudonimo di «Margutte».

Nel numero dell'altro ieri «Margutte» si occupava del vincitore del milione, di cui anche noi demmo notizia. Per curiosità, riportiamo lo stelloncino che la grossa vincita ha suggerito all'eminente collega:

Titolo: «La calma dello slavo vincitore». Poi:

«Quel signor Giuseppe Frandolic! Dicono si tratta di calma slava; avremo adesso, dopo il «fascino» slavo, anche la speciale imperturbabilità degli slavi?

Calmo, ad ogni modo, quell'egregio signore è... E' un impiegato alla Regia Intendenza delle Finanze, vecchio impiegato, venutoci con le terre nuove, e che, dopo avere servito per parecchi anni l'Impero Austro-Ungarico (chi sa con quanta calma appreso la notizia di Vittorio Veneto), giudicò non inopportuno passare al servizio dell'Italia... per maturare il diritto del massimo di pensione: vive ad Udine.

Ma la calma del signor Frandolic poteva essere scossa, parecchie settimane or sono, quando egli lesse sui giornali che aveva vinto il premio di un milione di lire. Anche al cambio attuale, un milione di lire rimane una sommetta non disprezzabile...

Niente affatto! Frandolic è slavo, ma diffidente... Commettono tanti errori i giornali! Aspetta, dunque, le cifre esatte della «Gazzetta Ufficiale».

E poi? Invita forse gli amici a un banchetto? Macchè! Zitto, zitto, fa le sue brave pratiche per essere messo in pensione; non si sa mai; il Governo potrebbe mantergli qualche grana; il milione potrebbe svaporare per via; la pensione è piccola, ma si percepisce tutti i mesi... E intanto va all'ufficio, lavora, sonnecchia e tace...

Ora io protesto. Non contro tutta quella calma. Ogni uomo è fatto come è fatto, e guai, se non ci fossero anche le persone calme in questo mondo, pieno ed urlante di arroventate passioni...

Io protesto contro la Fortuna!... Ah! fortuna, fortuna! Ecco una cieca, che non è proprio veggente!

Ci sono tanti giovani di ingegno, tante coppie innamorate, alle quali il milione potrebbe persino servire per pagarsi l'affitto di un bel quartierino, i mobili in stile Rinascimento, l'idilio di un viaggio, e la culla già tutta pizzi e pronta!... Niente, niente... Se giuochi tu, bella biondina, se giuoca il tuo fidanzato, niente niente...

Frandolic; vecchio, pensionato, flemmatico, che cosa se ne farà di quelle centomila lire moltiplicate per dieci? Sono un danaro morto nella cassetta dei risparmi di un finto vivo... E non bisogna pensarci più; se no la calma la si perde noi. Il Caso è un Dio sciocco senza viscere d'amore per le persone degne».

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: avv. Sacerdote — Cancelliere: A. Volpe.

Furti di balistite al Forte Bernadia

Fino dai primi mesi dell'anno 1920 si cominciò ad accorgersi che vi erano degli ammanchi nella balistite custodita nel forte Bernadia in quel di Osoppo.

Il 23 luglio del medesimo anno si potè finalmente determinare il quantitativo rubato e il valore (circa L. 150 mila) e identificare i supposti responsabili e i ricettatori.

I responsabili, che furono deferiti al giudizio della Corte d'Assise di Udine, sono i venti dei quali ieri abbiamo pubblicato i nomi.

Otto degli imputati sono però contumaci; dinanzi alla Corte se ne presentano 12 dei quali 6 detenuti.

Nella gabbia si trovano 6 ex militari del 5° Alpini e precisamente:

Paniga Olimpio Marco di Stefano di anni 30 da Davio in provincia di Sondrio;

Morandini Edoardo di Angelo di anni 28 da Reana del Roiale;

Marinutti Valentino di Antonio di anni 28, da Nimis;

Facchin Pietro di Giuseppe, di anni 28, da Mel (Belluno);

Farina Enrico Carlo di Ambrogio di anni 28, da Albiate (Monza);

Costaniagna Bernardino di Francesco di anni 27, da Bondagienna.

Sono a piede libero gli ex soldati:

Muzzolini Alfonso fu Pietro di anni 31 da Magnano in Riviera;

Armano Giovanni fu Domenico di anni 26 da Ciseriis;

e i borghesi:

Dal Medico Cesare di Giovanni di anni 46 da Ciseriis;

Cimbaro Giovanni fu Luigi di anni 58 da Ciseriis;

Treppo Severino di Mattia di anni 31 da Ciseriis;

Armano Domenico fu Antonio di anni 31, da Tarcento.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Driussi, on. Cosattini, Merizzi di Sondrio, Candolini, Mini e comm. Bertacioli.

Subito dopo iniziata la discussione della causa, l'avv. Mini dichiara che egli domanderà l'applicazione dell'amnistia.

Nelle due udienze di ieri seguì l'interrogatorio di tutti gli imputati, i quali risposero di non aver in alcun modo partecipato ai furti della balistite.

Furono pure escussi i testi citati per ieri.

Alle 17 fu sospesa l'udienza e rimandata alle 9.30 di mercoledì 30 corrente.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 210 — Granoturco giallo da L. 140 a 120 — Granoturco bianco a L. 136 — Segala da L. 130 a 128.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 50 a 80 — Tegoline da L. 100 a 150 — Piselli da L. 80 a 120 — Insalata da L. 40 a 60 — Pomidoro da L. 200 a 250 — Pere da L. 100 a 150 — Pesche da L. 200 a 500 — Ciliege da L. 100 a 120.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 48 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 38 — Erba Spagna (nuova) a L. 36 — Paglia da L. 28 a 30 — Strame da L. 20 a 25.

Fiere e mercati locali della settimana

Lunedì 28 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Feltre, Vittorio.

Martedì 29 — Locavizza, Martignacco, Travesio, Tarcento, Pieve di Cadore.

Mercoledì 30 — Mortegliano, San Daniele del Carso, Chiarano, Oderzo.

Giovedì 1 luglio — Cervignano, Sacile, Chiarano, Portogruaro, Udine.

Venerdì 2 — Gemona, San Vito al Tagliamento, Chiarano, Conegliano, San Biagio di Callalta, Cormons.

Sabato 3 — Pordenone, San Giovanni di Manzano, Belluno, Motta di Livenza, San Giorgio di Nogaro.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — Francia 79.60 — Svizzera 532.25 — Londra 133.80 — New York 27.60 — Berlino 6.53 — Vienna 3.92 — Rumenia 12.78 — Spagna 442 — Praga 81.75 — Ungheria 0.038 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 48.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.97.

Consolidato 5 per cento 93.90.

Obbligazione Tre Venezie 68.65.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 28 corrente al 4 luglio p. v. ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 436 per cento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.19 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.58 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.49.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.34 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 «festivo».

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»